



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

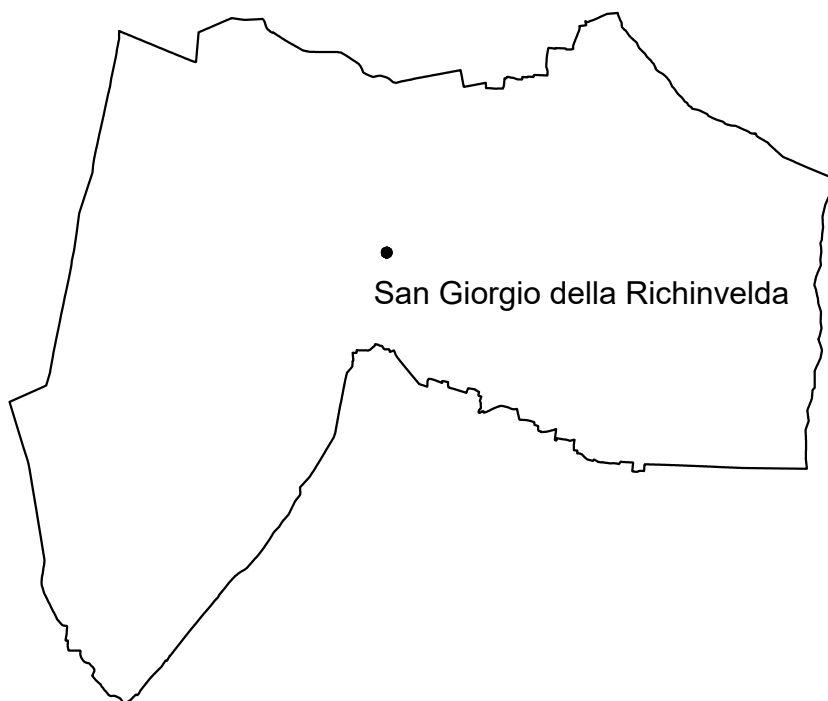
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VARIANTE n°46

Elab.

Titolo

P1.1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Scala



Progettazione

arch. Massimo Fadel

Collaboratori

arch. Rachele Rorato

Aspetti specialistici

Data

rev.

data

motivo

referimenti

Dicembre 2025

redatto RRT

controll. FLC

archivio 2203P_P1.1_R0.doc

INDICE

PREMESSA.....	2
RELAZIONE ILLUSTRATIVA	4
1 OBIETTIVO DELLA VARIANTE.....	4
2 INQUADRAMENTO E STATO DI FATTO	4
3 L'ASSETTO PROPRIETARIO.....	6
4 LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE (GENERALE E DI SETTORE).....	7
4.1 IL PRGC VIGENTE	7
4.2 IL PIANO DELLA CICLABILITA' COMUNALE (BICIPLAN).....	12
5 LA VARIANTE AL PRGC	14
5.1 MODIFICHE ALL'ASSETTO ZONIZZATIVO.....	14
5.2 MODIFICA DELL'ASSETTO NORMATIVO.....	14
6 VERIFICHE URBANISTICHE	15
6.1 Verifica Piano Struttura e Obiettivi e Strategie	15
6.2 Verifica Consumo di suolo	15

PREMESSA

La presente Variante n. 46 al PRGC di San Giorgio della Richinvelda è redatta secondo le procedure previste dal disposto della LR 05/2007 recante *Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*, di cui all'art. 63sexies - *Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici* e della LR 12/ 2008 *Integrazioni e modifiche alla LR 5/2007*.

In particolare, le variazioni apportate, ricadono nella fattispecie di cui al comma 1 del sopracitato art. 63sexies:

Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, né quelle allo strumento urbanistico comunale vigente non dotato di tale piano, qualora prevedano almeno una delle seguenti fattispecie:

- a)** *la modifica delle zone omogenee, anche miste ove previste dagli strumenti urbanistici comunali, entro il limite di flessibilità o, in assenza, entro il limite del 10 per cento complessivo delle superfici previste delle singole zone omogenee, senza diminuire la quantità complessiva delle zone omogenee E ed F e senza aumentare la quantità complessiva delle zone omogenee D e H;*
- b)** *l'ampliamento senza limiti delle zone agricole, forestali o di tutela ambientale, ovvero di verde pubblico o privato, nonché la modifica delle relative sotto zone;*
- c)** *le modifiche alle norme di attuazione, l'individuazione grafica dell'area di applicazione o la disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura;*
- d)** *l'incremento dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e il rapporto di copertura delle zone omogenee B e D esistenti, nei limiti massimi dello strumento di pianificazione regionale o delle leggi di settore;*
- e)** *l'interscambio di destinazioni d'uso tra zone omogenee urbanizzate esistenti;*
- f)** *l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;*
- g)** *la revisione dei vincoli urbanistici o procedurali;*
- h)** *le modifiche normative e cartografiche per adeguare il Piano regolatore vigente ai Piani e regolamenti statali e regionali di settore;*
- i)** *il recepimento di Piani comunali di settore o di sentenze passate in giudicato;*

j) l'attuazione delle modalità operative già previste negli strumenti urbanistici comunali per il trasferimento nell'assetto azzonativo delle funzioni insediative e infrastrutturali indicate soltanto nell'ambito dei piani struttura;

k) la suddivisione e la modifica della suddivisione delle zone omogenee previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali in sottozone omogenee e la suddivisione e la modifica della suddivisione degli ambiti unitari d'intervento, soggetti a pianificazione attuativa, in subambiti urbanisticamente sostenibili, senza incremento degli indici di fabbricabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura massimi consentiti;

l) il recupero, la riqualificazione e/o la trasformazione di aree dismesse o in via di dismissione attraverso modifiche normative e cartografiche che possono comportare l'incremento dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e il rapporto di copertura ovvero la modifica delle destinazioni d'uso, nei limiti massimi dello strumento di pianificazione regionale o delle leggi di settore.

In considerazione a quanto sopra, e per il disposto dell'art. 17 del DPR n.086/Pres del 20/03/2008 recante *Regolamento di attuazione della parte I urbanistica ai sensi della LR 23/2/2007 n.5*, la Variante in oggetto rientra tra le varianti livello comunale, in quanto ricadente nell'art.63 sexies alle fattispecie di cui alle lett.f). Conseguentemente la procedura di approvazione comporta l'applicazione del disposto della procedura semplificata presente nella normativa vigente in materia.

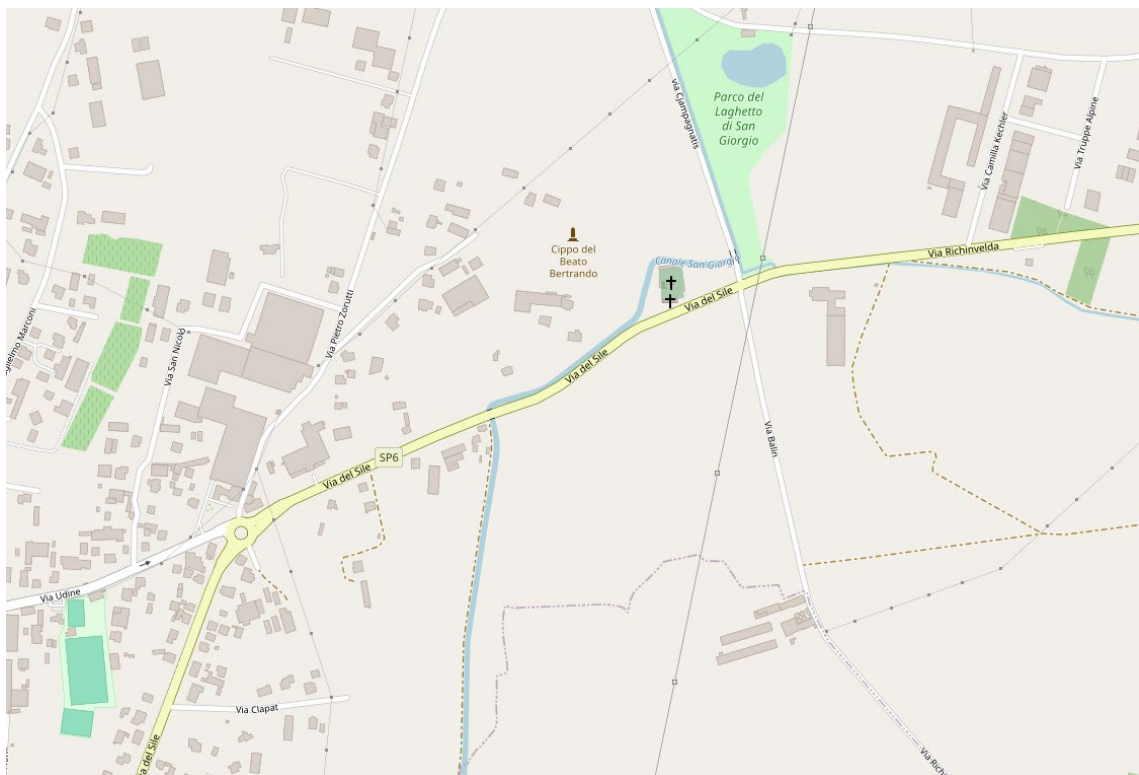
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1 OBIETTIVO DELLA VARIANTE

L'obiettivo della presente Variante n. 46 al P.R.G.C. di San Giorgio della Richinvelda è definire il quadro della compatibilità urbanistica per le opere ricomprese nel progetto denominato: **"Lavori Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale: Via del Sile"**.

2 INQUADRAMENTO E STATO DI FATTO

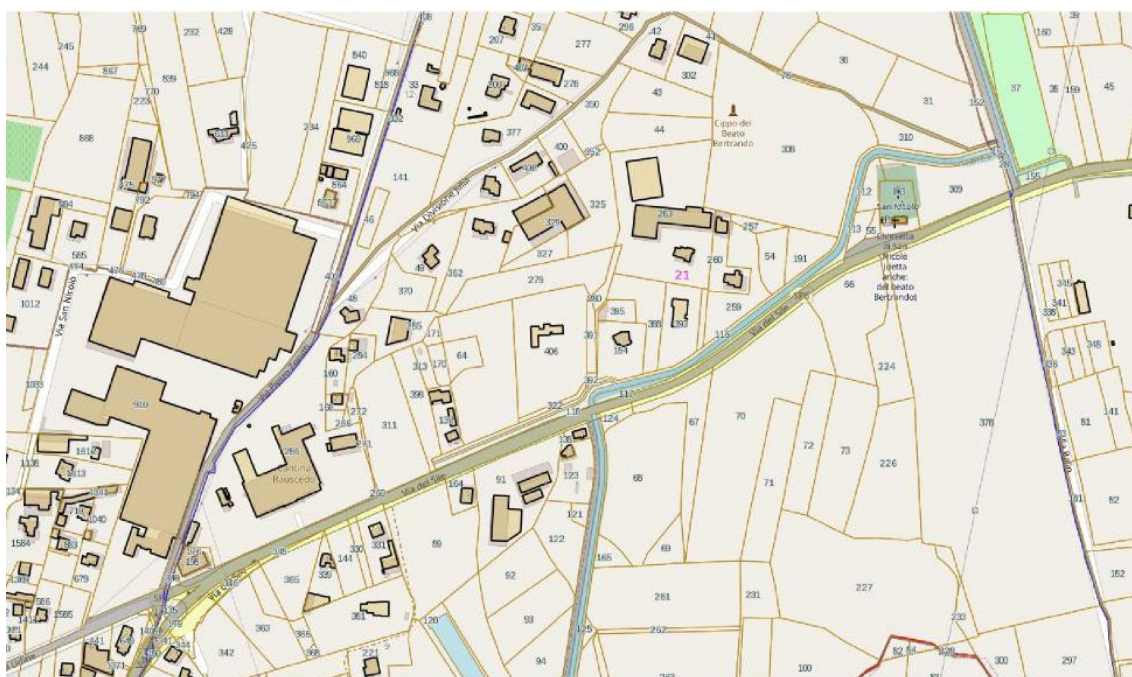
L'area di intervento localizzata lungo Via del Sile a San Giorgio della Richinvelda si trova in una zona della pianura friulana, all'interno della provincia di Pordenone, in Friuli-Venezia Giulia. Questo tratto di strada si inserisce nel contesto agricolo e residenziale del comune, tra le località di Domanins e Rauscedo ad una altitudine di circa 80 m.s.l.m. Il territorio circostante è caratterizzato da terreni irrigati da numerosi canali e rogge che attraversano la pianura, creando un paesaggio verdeggianti, ideale per le coltivazioni.



Inquadramento territoriale



Inquadramento ortofoto



Estratto Catastale

3 L'ASSETTO PROPRIETARIO

L'opera in oggetto è ubicata entro i confini territoriali del Comune di San Giorgio della Richinvelda.

Dalla sovrapposizione catastale effettuata è stato possibile definire che l'opera e il suo intorno interessano alcuni lotti presenti all'interno del Foglio 21, di proprietà privata e di n.1 lotto in usufrutto al Consorzio Bonifica Meduno Cellina.(nuda proprietà del Demanio).

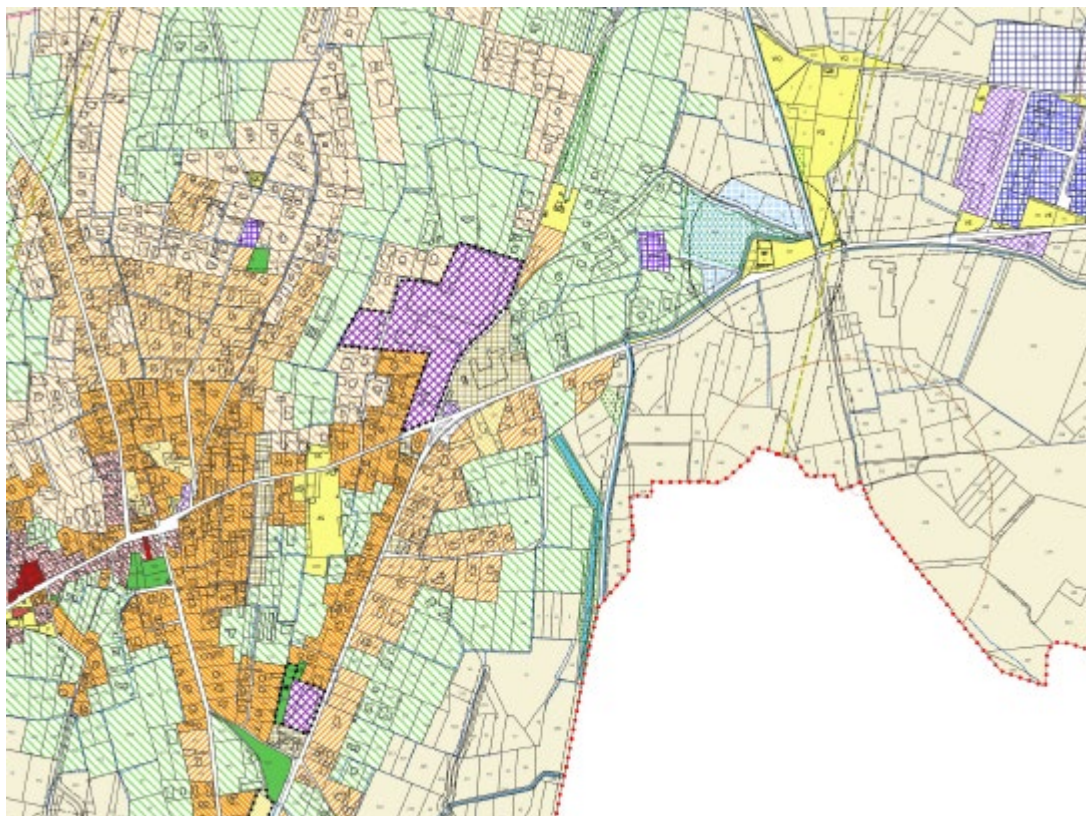


Inquadramento catastale

4 LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE (GENERALE E DI SETTORE)

4.1 IL PRGC VIGENTE

Il progetto nella sua interezza si trova inquadrato all'interno del comune di San Giorgio della Richinvelda, dotato di Piano Regolatore Generale Comunale Variante n.44, approvata con Delibera di C.C. n. 48 del 26.11.2025.



PRGC - variante n.44

LEGENDA

ZONE OMOGENEE:

- A.0 - Zone residenziali di interesse storico e ambientale
- A.1 - Zone di interesse storico artistico di conservazione
- A.2 - Zone di interesse storico artistico in ristrutturazione
- B.1 - Zone residenziali di completamento semi intensiva
- B.2 - Zone residenziali di completamento estensive
- B.3 - Zone residenziali estensive
- B0 - Zone residenziali di interesse ambientale in ristrutturazione
- C.0 - Zone residenziali di espansioni con PRPC approvato/attuato
- C.1 - Zone residenziali di espansione di nuovo impianto
- D.2.1 - Zone produttive esistenti

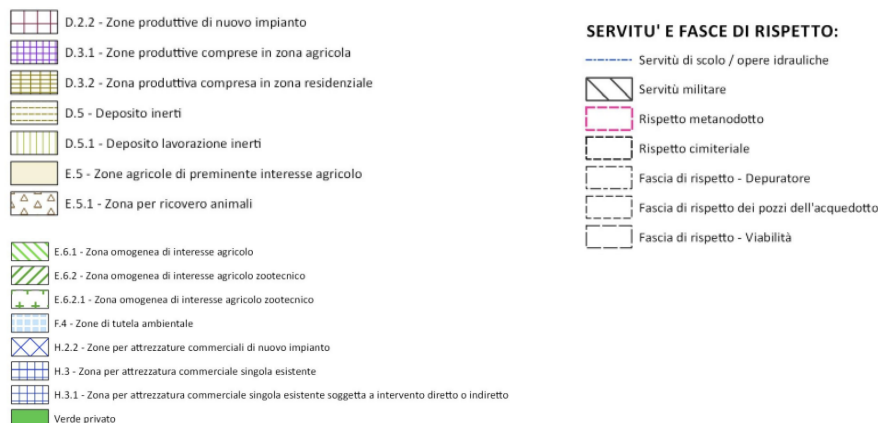
- ZT - Zone miste di trasferimento
 - Piano Attuativo Comunale - PAC
 - Vasca di laminazione
 - Zona stazione per servizio al traffico
 - Zone pubbliche e/o di uso pubblico
 - Zone pubbliche e/o di uso pubblico di PROGETTO
- | | | |
|--|--|--|
| VIABILITA' E TRASPORTI
P - Parcheggi

VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO
AS - Sport e spettacoli
VE - Verde elementare
VQ - Verde di quartiere | CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA
B - Banca
BC - Biblioteca
CC - Centro civico e sociale
CH - Edificio per il culto
COP - Chiesa e opere parrocchiali
DD - Uffici amministrativi locali
M - Museo
VA - Vita associativa | ASSISTENZA E SANITA'
AA - Assistenza anziani
NP - Cimitero
SS - Servizio sanitario di base

SERVIZI TECNOLOGICI
A/RIS - Stoccaggio e lavorazione residui legnosi
D - Depurazione acque
DCE - Centrale idroelettrica
EP - Area per ecopiscizola
G - Inseparati per il gas
SA - Serbatoio d'acqua
T - Telefono |
|--|--|--|

VINCOLI E TUTELE AMBIENTALI E PAESAGGISTICI:

- Vincolo archeologico
- Fascia di rispetto fluviale ex vincolo Galasso - D.Lgs 42/2004 art. 142 lett. g)
- Territori coperti da foreste e boschi - D.Lgs 42/2004 art. 142 lett. g)
- Sito di Importanza Comunitaria RN 2000
- Zona di Protezione Speciale RN 2000
- Prati stabili



L'area oggetto di intervento infrastrutturale ricade attualmente in zone:

- **B.2 - Zone residenziali di completamento estensive**
- **ZT - Zone miste di trasferimento**
- **E.5 - Zone agricole di preminente interesse agricolo**
- **E.6.1 - Zona omogenea di interesse agricolo**

Di seguito si riporta un estratto delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC Vigente: Var.44 .

ART. 8.3 – ZONA OMOGENEA B. 2.

S'identifica con gli ambiti da ristrutturare e completare di recente formazione.

USI CONSENTITI

Residenza ;

Parcheggi pubblici, ad uso pubblico o privati;

e nella misura non superiore al 40% del volume edificabile:

Depositi

Autorimessa

Attività commerciali al minuto

Attività terziarie e ricettive

Esercizi pubblici

Attività artigianali di servizio con esclusione delle lavorazioni nocive, inquinanti e non compatibili con la residenza.

Per le attività museali il limite del 40% non è applicato

Nel caso di interventi o di variazioni di destinazioni d'uso su fabbricati esistenti, la percentuale massima delle destinazioni d'uso sopracitate diverse dalla residenza è quella dello stato di fatto.

PARAMETRI URBANISTICI ED INDICI EDILIZI

Indice di fabbricabilità fondiario massimo	0,7 mc/mq
Rapporto di copertura massimo, comprensivo di eventuali fabbricati destinati ad attività agricole esistenti:	40% mq/mq
Altezza massima	7,50 ml
Altezza minima	2,50 ml

Attività agricole:

Le attività agricole esistenti e compatibili con la residenza possono essere adeguate senza aumento di volumetria.

ART. 8.5 – ZONA OMOGENEA Z.T. DI TRASFERIMENTO O DI TRASFORMAZIONE

Si identifica con aree centrali, ove sono collocate volumetrie o funzioni non compatibili con l'intorno che necessitano di una riprogettazione complessiva per il recupero urbanistico dell'area stessa.

In tali zone l'attuazione avviene tramite P.A.C. che definisce planivolumetricamente il nuovo assetto dell'area e ne identifica le funzioni nelle varie parti.

Ciascuna zona presente sul territorio comunale, identificata da numerazione, si attua con un proprio P.A.C. con riferimento agli indici, parametri e destinazioni d'uso sotto riportate.

Z.T. N. 6 in Rauscedo

USI CONSENTITI

commerciale al minuto: non superiore al 60% della superficie utile;

uffici/direzionale: non superiore 20% della superficie utile;

residenziale: non superiore al 50 % della superficie utile.

PARAMETRI URBANISTICI ED INDICI EDILIZI

Volume massimo:	1,95 mc/mq
Rapporto di copertura massimo:	0,50 mq/mq
Altezza massima:	PAC
Distanza dai confini:	5,00 ml
Distanze dal ciglio stradale	7,50 ml o in allineamento agli edifici esistenti.
Parcheggi	commerciale al minuto: 200% della superficie di vendita; uffici/direzionale: 4 posti auto ogni 100 mq. residenziale: 1.5 posti auto per alloggio

PRESCRIZIONI EDILIZIE PARTICOLARI E PUNTUALI

La zona si intende quale zona di trasferimento dell'attività commerciale/alimentare del centro di Rauscedo.

La Zona di Trasformazione 6 si può attuare con stralci distinti previsti all'interno di un P.A.C. unico; gli eventuali stralci dovranno comunque prevedere gli standard e le dotazioni dimensionate alle singole previsioni di ogni stralcio funzionale.

ART. 11.1 – ZONA E.5

La zona agricola E.5 corrisponde alla parte del territorio comunale destinata alle colture tradizionali o specializzate, in un contesto caratterizzato in alcune parti dalla mancanza di forti valori ambientali, rimossi nelle operazioni di sistemazione fondiaria e di dotazione irrigua in cui è esclusivo l'interesse produttivo agricolo, in altre dalla vicinanza di zone di interesse ambientale (zona delle Rupe a sud di S.Giorgio) o destinate ad attività sportive e verde di quartiere.

USI CONSENTITI

Nelle zone agricole E5 è consentito l'esercizio dell'attività agricola nelle sue forme tradizionali e in quelle più avanzate dal punto di vista della produttività e della risposta alle richieste del mercato.

Non sono consentite riconversioni che comportino allevamenti superiori ai 50 uba.

INDICI E PARAMETRI EDILIZI

Lotto minimo per i nuovi insediamenti	20.000 mq.
---------------------------------------	------------

Indice fondiario per la residenza	0,03 mc/mq
Rapporto di copertura massimo	0,35 mq/mq comprese le serre
Superficie abitabile per alloggio del custode Solo all'interno delle strutture aziendali di notevoli dimensioni (maggiori di 5000 mq di superficie coperta)	120,00 mq.
Altezza massima:	8,00 ml per le serre 8,00 ml per le infrastrutture agricole e per alloggio del custode 7,5 ml per le residenze
Distanza dai confini:	5,00 ml E' consentita la costruzione a confine, previa stipula di convenzione tra confinanti redatta nelle forme di legge, nel rispetto della distanza tra pareti finestrate, qualora ci siano.
Distanze dal confine stradale	Come da indicazioni cartografiche del PRG e comunque nel rispetto del Codice della Strada.

Per gli interventi di riordino fondiario aventi superficie maggiori di Ha 10,00 e comunque quelli appartenenti a più proprietari è obbligatoria la redazione di un P.A.C.

Su dette aree e su quelle di aziende agricole con superficie contigua superiore ai 10,00 ettari e prescritta la posa a dimora con distanza non superiore a m. 12,00 di alberature ad alto fusto ai lati di tutta la viabilità.

Per le alberature dovranno essere utilizzate specie autoctone nel rispetto di quanto prescritto dal vigente Regolamento di polizia rurale comunale (art. 100 All. 4) e in coerenza con il contesto ambientale e paesaggistico.

ART. 11.3 – ZONA AGRICOLA E.6.1

La zona agricola E.6.1 corrisponde alle aree poste all'interno di una fascia contornante tutti i centri abitati del Comune e costituente una zona agricola di mediazione tra i nuclei urbani e le aree a destinazione agricolo - zootecnica.

USI CONSENTITI

Nelle zone agricole E.6.1 è consentito l'esercizio dell'attività agricola nelle sue forme tradizionali.

In questa zona:

Non sono consentite riconversioni che comportino allevamenti superiori ai 50 uba.

È ammessa la realizzazione di edifici destinati alle strutture produttive aziendali (depositi, annessi rustici), alla conservazione dei relativi prodotti (depositi, celle frigorifere ecc.) ed alla loro diretta commercializzazione (chioschi, frascche ecc.) degli imprenditori agricoli a titolo principale;

INDICI E PARAMETRI EDILIZI

Lotto minimo per i nuovi insediamenti	2.500 mq
Indice fondiario per la residenza	0,05 mc/mq
Rapporto di copertura massimo	0,40 mq/mq
Altezza massima:	8,00 ml per le serre 8,00 ml per le infrastrutture agricole e per alloggio del custode

	7,5 ml per le residenze
Distanza dai confini:	5,0 ml. E' consentita la costruzione a confine, previa stipula di convenzione tra confinanti redatta nelle forme di legge, nel rispetto della distanza tra pareti finestrate, qualora ci siano.
Distanze dal confine stradale	Come da indicazioni cartografiche del PRG e comunque nel rispetto del Codice della Strada.

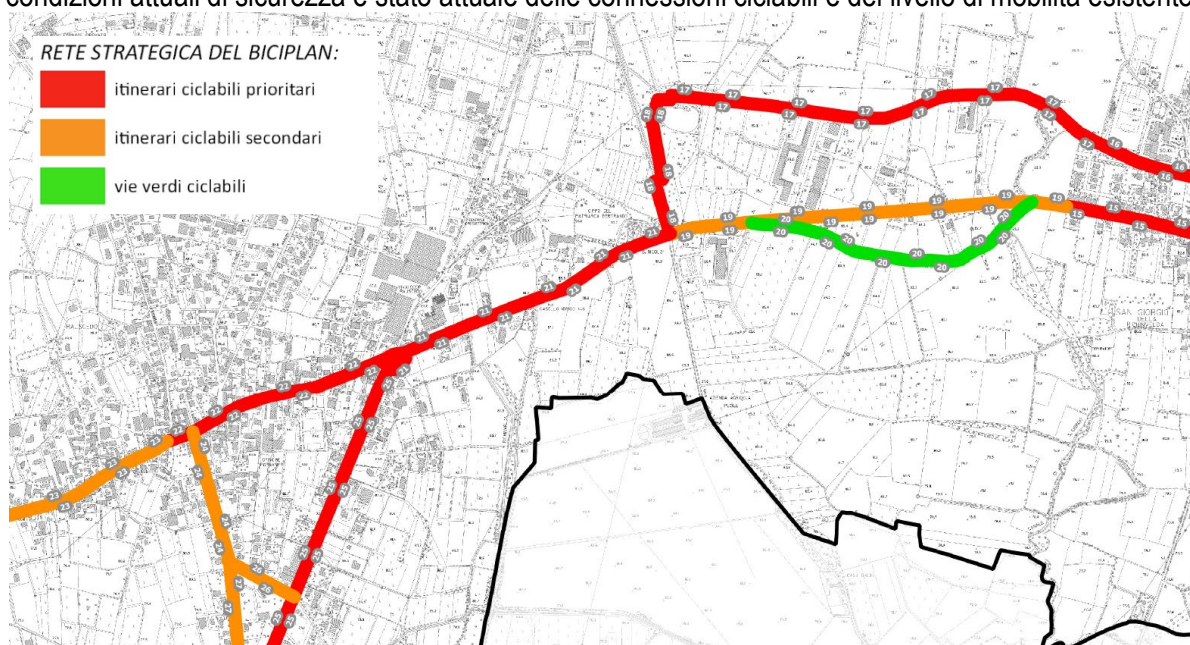
4.2 IL PIANO DELLA CICLABILITA' COMUNALE (BICIPLAN)

Il comune di San Giorgio della Richinvelda è dotato di Piano della mobilità ciclistica approvato con D.C.C. n. 2 del 15/02/2023.

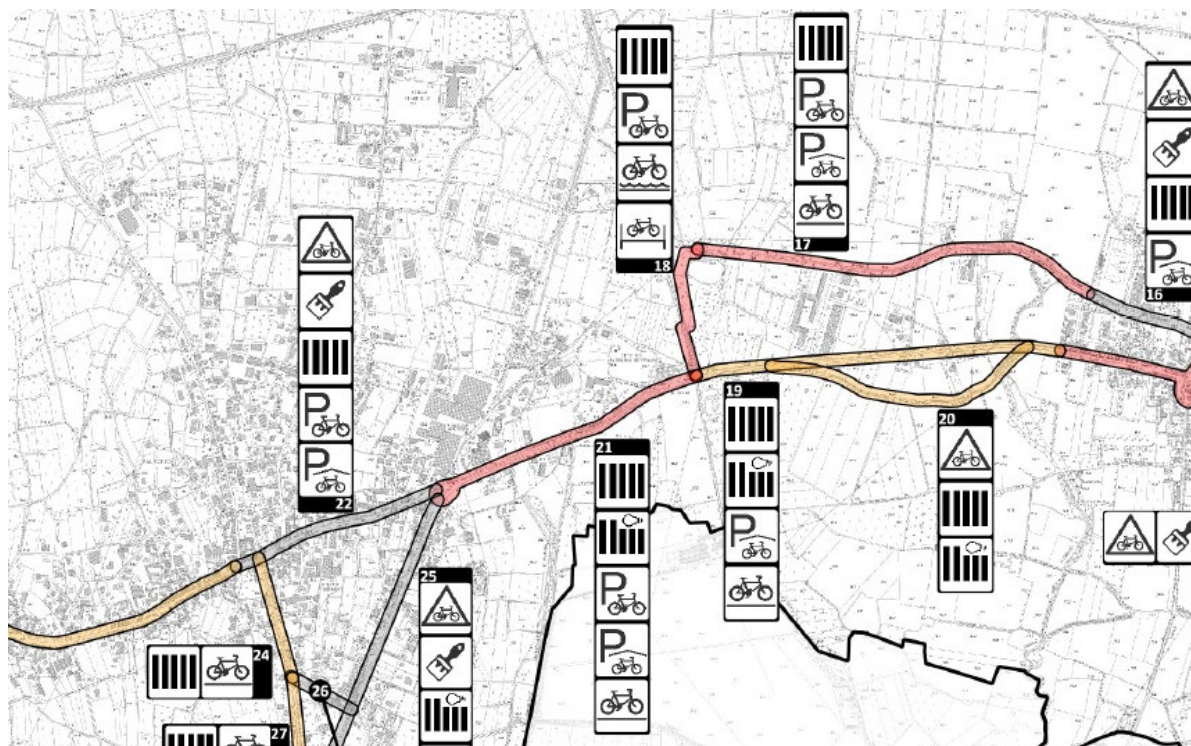
L'intervento su via del Sile è già stato individuato nel "Piano della Mobilità Ciclistica Comunale - Biciplan" del Comune di San Giorgio della Richinvelda ed è stato qualificato come "intervento n. 21" con priorità "alta", in quanto considerato tra quelli "fondamentali in rapporto al soddisfacimento della popolazione e alla capacità degli interventi previsti di risolvere delle contingenti necessità per la mobilità ciclistica a livello comunale".

Per la definizione dei livelli di priorità nel Biciplan si sono valutati i seguenti aspetti:

- contributo di tali interventi alla realizzazione dal punto di vista strategico del BICIPLAN a livello comunale;
- popolazione potenzialmente soddisfatta e popolazione potenziale per l'utilizzo degli interventi di progetto;
- elementi di criticità eliminati;
- condizioni attuali di sicurezza e stato attuale delle connessioni ciclabili e del livello di mobilità esistente.



Estratto Biciplan Struttura del progetto - Elaborato P1a



Estratto Biciplan Progetto - Elaborato P1

5 LA VARIANTE AL PRGC

5.1 MODIFICHE ALL'ASSETTO ZONIZZATIVO

ID	PRGC Vigente	PRGC Variante	Superficie/ estensione lineare [mq/m]
1	B2	Viabilità	305 mq
2	ZT n.6	Viabilità	230 mq
3	E.5	Viabilità	1250 mq
4	E6.1	Viabilità	34 mq
5	<i>acqua</i>	<i>Viabilità</i>	<i>17 mq</i>

In sintesi, l'area che attualmente risulta interessare diverse zone omogenee viene trasformata in viabilità contenente l'infrastruttura lineare ciclopedonale e una passerella di attraversamento del canale con uno sviluppo lineare di circa m 950 e una superficie complessiva di circa mq 3.200.

Cfr Elaborati grafici di Variante puntuale

5.2 MODIFICA DELL'ASSETTO NORMATIVO

Non vengono apportate modifiche all'assetto normativo

6 VERIFICHE URBANISTICHE

6.1 Verifica Piano Struttura e Obiettivi e Strategie

La Variante n. 46 al PRGC non apporta modifiche alla rappresentazione grafica del Piano Struttura – Elementi invarianti e gradi di flessibilità del PRGC vigente, altresì PRGC non apporta modifiche a Obiettivi e Strategie di Piano.

6.2 Verifica Consumo di suolo

Con riferimento al passaggio dal PRGC Vigente alla Variante n.46, il saldo tra aree edificabili e non edificabili registra un saldo negativo di **mq 1284** determinato da: Edificazione in incremento

p.to di modifica	Destinazione PRGC Vigente	Destinazione PRGC Var.49	Sup. Variante [mq]
Z1	B2	Viabilità	84
Z2	B2	Viabilità	26
Z3	ZT n.6	Viabilità	230
Z4	B2	Viabilità	195
Z5	E6.1	Viabilità	34
Z6	E5	Viabilità	1243
Z7	E5	Viabilità	7

Zone agricole	Zone edificabili /infrastrutt.
---------------	--------------------------------

In colore verde vengono indicate zone non edificabili: agricole e di tutela,
in colore giallo vengono indicate zone edificabili/infrastrutture.

Relativamente alle aree edificabili il saldo dalla Variante in oggetto comporta un modesto **incremento** in valore assoluto rispetto al PRGC vigente, derivata dal confronto tra zone agricole e varie zone edificabili/infrastrutture